

Calcio RSM: Tre Fiori punta sul bomber sloveno Bordon per andare in Europa

Sport - 24 febbraio 2021 - 11:11



Arriva da Capodistria la nuova punta di diamante del Tre Fiori. Patrik Bordon, classe 1988, attaccante di 1,94 cm di altezza, è pronto a fare il suo esordio del campionato sammarinese già domenica, quando il Tre Fiori affronterà la Virtus nella prima gara del campionato dopo lo stop per la pandemia.

Per l'attaccante sloveno, che vanta presenze nelle nazionali giovanili fino all'Under 21, è la prima esperienza a San Marino. In Italia invece ha giocato: non era nemmeno maggiorenne quando un Lecce che puntava dritto alla serie A lo ha notato mentre giocava con il Koper. "Sono passati ormai tanti anni – racconta in un italiano perfetto –, ma ricordo bene quella esperienza. Avevo tante aspettative, ma arrivai in una squadra che puntava alla serie A e per i giovani come me non c'è stato molto spazio se non nella formazione Primavera".

Bordon è così tornato a giocare in Slovenia, poi Albania, Bosnia, Cipro, Norvegia e Lituania anche disputando alcune partite in Coppa Uefa. Perché quest'anno ha deciso di provare questa esperienza al Tre Fiori?

"Il mio agente mi ha informato che esisteva questa possibilità e dopo qualche giorno ho incontrato i dirigenti e il mister del Tre Fiori in videoconferenza. Sinceramente prima di parlare con loro ero un po' scettico, perché non conoscevo il calcio di San Marino. Poi mi sono stati spiegati i progetti e gli obiettivi stagionali e ho capito che avevo davanti una società seria, con obiettivi chiari e ambiziosi, che punta a vincere e a qualificarsi per le gare europee. Questo mi è stato sufficiente per accettare questa nuova sfida".

Dopo le prime settimane di allenamento è ancora convinto della scelta?

"Lo sono ancora di più – dice Bordon – perché sono stato accolto benissimo sia dalla società che dai nuovi compagni. Ho trovato un'organizzazione perfetta e mi sono trovato bene fin dal primo momento".

Centrare obiettivi ambiziosi però non è facile. A maggior ragione ora, con un campionato reso ancora più difficile dagli 'stop & go' dovuti alla pandemia e con una classifica che vede il Tre Fiori dover rincorrere.

“Credo che la squadra abbia tutte le carte in regola per recuperare i punti lasciati per strada. Le prime settimane con i compagni me lo hanno confermato: qui c'è qualità e si lavora bene, seriamente, con grande spirito di sacrificio. Tutte componenti essenziali per vincere. Non conosco ancora gli avversari, ma sono molto fiducioso sul nostro gruppo. In queste settimane abbiamo fatto una buona preparazione e siamo pronti alla verifica del campo”.

Quali sono le sue caratteristiche principali e quali gli obiettivi che si prefigge?

“Sono una classica prima punta, un numero 9, un uomo d'area. Ovviamente mi piace segnare, ma l'obiettivo dei gol personali viene in secondo piano rispetto agli obiettivi di squadra. Mi metterò al servizio dei compagni come loro faranno con me: si vince in 18 e a me piace vincere”.